9. 47

†

GREGORIO NOB. CAPPELLARI

Digitized by Google

L'aurora dell'otto luglio 1865 sorse infausta per Gregorio Cappellari nobile della Colomba. Nacque in Belluno nel 1839; fu educato alla scuola di coloro, i quali spargendo di rosei fiori il difficile sentiero della vita, innestano nei giovani cuori sentimenti pii e generosi.

Per perspicacia d'ingegno, fino dalla sua più giovanile età prometteva divenire un onesto, probo ed utile cittadino.

E ciò senza dubbio egli avrebbe conseguito, chè alla rarità dell'intelletto accoppiando l'amore per lo studio formava quasi direi la delizia e la meraviglia de' suoi precettori.

Battuta più d'una via, seguendo sempre i dettami dell'onore, venne nel 1864 studente di Matematica presso la nostra Università; ove distinguendosi fra' suoi colleghi lasciò imperituro ed onorato ricordo.

Cultore infaticabile del disegno, quì le libere ore del giorno occupava quasi a sollievo e riposo dei lunghi e severi studj. Piacevasi dei lavori d'intaglio, e quelle poche cose che condusse a compimento si veggono esser opere di persona dotata di un genio veramente speciale.

Un anno rimaneagli ancora a faticare anzi di cingersi la fronte del desiato alloro, e vedendo egli stesso come serena gli fosse per sorridere la vita erasi promesso a gentil donzella Bellunese, la quale coll'avvenenza della persona, unendo tutte quelle doti che concorrono a formare virtuosa ed amabile una donna, l'avrebbe reso felice.

Per coronare codeste qualità, aggiungansi somma illibatezza di costumi, ed amore ardente di patria.

Per la sua compitezza lo si vedeva bene accolto nelle prime famiglie ove vi era, e sarà sempre motivo di lodevolmente parlarne.

Ma ahi! che tanti pregi, tante speranze dei parenti, della fidanzata, degli amici, della patria furono recise dalla falce inesorabile della morte.

Povero amico! Soli 26 anni peregrinasti tra noi; ma se breve corse la tua vita, essa fu al certo una di quelle che deesi dai savi e dagli onesti additare per esempio alla gioventù cupida di fama onorata. O Gregorio! Ora che eletto seggio prendesti in Paradiso, prega la pace ai tuoi cari, che inconsolabili ti desiderano, e ti piangono amaramente, nè tampoco l'ambascia loro lenisce il lutto dell'intero tuo paese, de' tuoi condiscepoli, e di quanti ti conobbero.

Giuseppe Lanari.

A
Gregorio Cappellari della Colomba
Bellunese
d'anni
26
Per potenza intellettuale generosità di cuore
illibatezza di costumi
a nessuno secondo
oggi che volge il trentesimo dì della sua morte
Giuseppe Lanari
col ciglio piangente invoca pace.

Padova, 8 agosto 1865.

Digitized by Google

Dal Vol. VII. dell' **ALBUM**, *che l'ab. Gaetano dott. Sorgato di Padova tiene aperto a tutti quelli, i quali amano non peritura la memoria dei cari defunti italiani.*

Quest' Opera, della quale pariarono con tanto favore molti Giornali, *non si vende*, ma si dà alle principali Biblioteche di Europa. — La stampa di essa viene alimentata dal pagamento delle spontanee inserzioni fissato in franchi 5 per una memoria che non oltrepassi le linee 25, e in centesimi 15 per ogni linea di più oltre le 25. — Ciascuno ha diritto al volume in cui è stampato il proprio dettato, e, con poca spesa, può farne imprimere degli esemplari separati.

5R 1971

Padova, Stab. Prosperini, 1865. Ab. G. Sorgato Edit.

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google